

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

14 - 20 marzo 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



A Gaville una domenica dedicata alla potatura degli olivi. Grande partecipazione, con un pensiero anche ai cambiamenti climatici

di Eugenio Bini

Si è svolto ieri l'appuntamento annuale a Gaville con la dimostrazione di potatura degli olivi. Una bella iniziativa organizzata dalla Casa della Civiltà Contadina. Numerosa la partecipazione, anche da parte dei giovani. Lorenzo Venturi: "Con i cambiamenti climatici, necessaria maggiore attenzione".

A lezione di potatura: a Gaville una domenica dedicata agli olivi. Dopo il rinvio a causa della pioggia, ieri davanti alla pieve di San Romolo si è svolta la dimostrazione delle tecniche di potatura, organizzata dal Museo della Civiltà Contadina. Coltivazione e bellezze paesaggistiche: questo il binomio vincente dell'iniziativa.

Soddisfatto il presidente del Museo, Lorenzo Venturi: "Grande interesse per l'iniziativa che ha prima di tutto l'obiettivo di far conoscere un'attività tradizionale della Toscana. Un'attività che purtroppo sta affrontando alcuni problemi legati sia al sistema produttivo che ai cambiamenti climatici".

Una lezione pratica coordinata da Lorenzo Venturi con il supporto degli agronomi Lorenzo Nozzi e Stefano Bencivenni che hanno anche messo a confronto le tecniche tradizionali con i nuovi metodi, fornendo anche informazioni di tipo teorico.

Grande partecipazione, anche da parte dei giovani: quella organizzata anche quest'anno a Gaville si è confermata una iniziativa rivolta a tutte le età che ha avuto il merito di far conoscere un'attività tradizionale del nostro territorio.

Distretto Sanitario unico del Valdarno: anche il movimento Prima Montevarchi chiede un Consiglio comunale aperto

di Glenda Venturini

Già fissato a San Giovanni per il 23 febbraio, ora il movimento di opposizione montevarchino chiede al sindaco di convocare un Consiglio comunale aperto: "Dopo l'approvazione unanime, è necessario spingere con forza l'azione amministrativa"

"Il dovere della città è di continuare a sostenere in modo fattivo il percorso verso il Distretto Sanitario unico del Valdarno". Lo ribadisce il movimento di opposizione Prima Montevarchi, già promotore di una mozione in merito, poi superata con l'approvazione all'unanimità del documento di sintesi che chiedeva proprio l'avvio del percorso istituzionale sulla base delle possibilità offerte dalla Riforma regionale sulla sanità.

L'obiettivo insomma è di proseguire perché il Distretto unico diventi realtà. Dal punto di vista politico, il passaggio che Prima Montevarchi ritiene essenziale è quello della convocazione di un Consiglio comunale aperto sul tema: "Quale migliore spinta se non quella dei cittadini? Per questo chiediamo al sindaco di convocare velocemente un consiglio comunale aperto al contributo ed alla partecipazione di cittadini, associazioni, volontariato. I tempi sono stretti, occorre essere risoluti e monolitici, sulla salute non si scherza".

Un Consiglio comunale aperto, su questo tema, è già stato fissato a San Giovanni: si svolgerà il 23 marzo, alle ore 21. Una richiesta simile è arrivata a Terranuova, due giorni fa, presentata dai consiglieri di opposizione di Terranuova in Comune.



Data 14/03/2016 Pagina: /

Sospetta fuga di gas in centro storico, Vigili del fuoco sul posto per le verifiche

di Glenda Venturini

I Vigili del fuoco di Figline sono intervenuti intorno alle 19 per una verifica dopo che era stato segnalato odore di gas in corso Mazzini

Verifiche dei Vigili del fuoco di Figline, in serata intorno alle 19, in pieno centro storico. I pompieri sono arrivati in corso Mazzini dopo la segnalazione di odore di gas da parte di alcuni residenti.

Si sospettava una possibile fuga di gas, già nei giorni scorsi erano arrivate altre segnalazioni. Il sopralluogo dei pompieri è terminato dopo circa un'ora, non risultano segnalati guasti o perdite per cui fosse necessario intervenire.

Centro Islamico e Bekaert: le comunicazioni del sindaco in apertura del consiglio comunale

di Monica Campani

Giulia Mugnai, in apertura di consiglio comunale, ha affrontato due tematiche attese dai cittadini: il probabile trasferimento del Centro culturale islamico da via Castelguinelli a via Garibaldi e la situazione dello stabilimento Bekaert. In aula molti i cittadini

Due le tematiche che il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, ha affrontato in apertura del consiglio comunale. Da una parte il probabile trasferimento del Centro culturale islamico da via Castelguinelli a via Garibaldi, che ha suscitato una raccolta di firme da parte dei residenti, e la situazione dello stabilimento Bekaert.

"Stiamo cercando di valutare la situazione sulla base delle esigenze dei residenti e dell'associazione Amici del Valdarno - ha spiegato Giulia Mugnai - Si tratta di una fase di verifica". Così il sindaco di Figline Incisa ha precisato parlando del Centro culturale islamico che dovrebbe trovare sede in oltre 300 metri di uno stabile di via Garibaldi.

I residenti, e soprattutto coloro che abitano sopra i locali, non sono d'accordo e hanno presentato al sindaco una petizione. "Abbiamo ricevuto la raccolta delle firme - ha continuato Giulia Mugnai - I cittadini parlano di difficoltà oggettive. Non mi risulta però che la decisione sia definitiva".

Sul fronte, invece, dello stabilimento Bekaert, il sindaco ha annunciato che l'incontro programmato per la scorsa settimana, tra Comune, Regione e sindacati e slittato, è stato di nuovo fissato al prossimo 6 aprile.

"Stiamo lavorando e continueremo a monitorare la situazione dell'accordo. L'azienda si è impegnata a investire oltre 6 milioni di euro nello stabilimento figlinese. Noi vogliamo sapere quale sarà il suo futuro". Ai 53 lavoratori, poi, già in casa integrazione Giulia Mugnai ha assicurato la vicinanza dell'amministrazione comunale.

In aula vi erano sia alcuni dei cittadini di via Garibaldi che alcuni lavoratori della Bekaert.

Incidente in autostrada tra Incisa e Firenze Sud, lunghe code in direzione Roma

di Federica Crini

Un mezzo pesante ha urtato un guard rail centrale e ha disperso parte del suo carico: 7 chilometri di coda in aumento in direzione sud, sul posto i mezzi di soccorso

Un incidente tra Firenze Sud e Incisa-Reggello, in direzione Roma, sta causando lunghe code nel tratto autostradale, dove i veicoli scorrono solo sulla corsia d'emergenza. L'episodio è avvenuto intorno alle ore 8.35 all'altezza del chilometro 312.

Un mezzo pesante ha urtato un guard rail centrale e ha disperso parte del suo carico, comportando l'intervento di tutti i mezzi di soccorso. Per lunghe percorrenze è consigliata l'uscita a Firenze Impruneta, seguire per Siena per il raccordo Siena-Bettolle e rientrare a Valdichiana.

Data 15/03/2016 Pagina: /

Nasce "Alternativa Libera Figline e Incisa Valdarno" per rappresentare le istanze della società civile

Comunicato stampa

Dopo Loro Ciuffenna, Terranuova e Montevarchi, Alternativa Libera si presenta anche nel comune di Figline Incisa

"Vogliamo dare al nostro Comune ma soprattutto ai cittadini, l'opportunità di una scelta diversa dalle realtà conosciute fino a oggi nel nostro territorio. L'associazione "Alternativa Libera Figline e Incisa Valdarno" è uno spazio aperto, un luogo di confronto, dove sono prese in considerazione le istanze dei cittadini senza filtri ideologici precostituiti, una piattaforma alternativa e distinta dalle scelte delle amministrazioni che hanno governato a livello locale, regionale e nazionale".

"Se l'attuale dimensione politica culturale mostra un pericoloso declino sia per la venuta meno di valori sia per l'impoverimento degli ambiti di confronto, noi abbiamo a rappresentare le istanze dei delusi da partiti e movimenti e di tutti quelli che percepiscono la politica come qualcosa di distante dai loro interessi. Vogliamo essere interlocutori autorevoli per la società civile che è viva e opera quotidianamente nei nostri territori".

"Nel Manifesto di Alternativa Libera ritroviamo principi per noi importanti come la difesa della Costituzione, delle libertà civili, dei diritti umani, temi che oggi sono continuamente messi in discussione, laddove il profitto si lega al potere impedendo all'individuo di autodeterminarsi. In un clima sociale complesso, laddove i rapporti tra le persone sono messi a dura prova per mancanza di politiche d'integrazione, di sostegno alle povertà e al lavoro, dove i diritti sociali sono contratti e l'ambiente non è tutelato a vantaggio economico di pochi, riteniamo doveroso assumerci la responsabilità di dare il nostro contributo per provare a cambiare rotta".

"La fusione dei due comuni di Figline e Incisa è un vero banco di prova per contrastare la spending review del governo. Questa unione è per noi un mero mezzo di cassa senza alcun valore culturale e, pur avendo forti riserve e perplessità sulla sua efficacia, siamo consapevoli che un fallimento comporterebbe un altro danno per i cittadini e non possiamo permetterlo".



Data 15/03/2016 Pagina: /

Pronto soccorso, la Asl smentisce l'allarme chiusura. Mugnai: "Verificheremo, e ora avanti con l'applicazione dei patti territoriali"

di Glenda Venturini

Stamani l'incontro con l'Azienda sanitaria Toscana Centro della sindaca Mugnai, dopo l'allarme per la possibile chiusura del Pronto soccorso del Serristori. "L'Azienda sanitaria ha smentito di nuovo, noi vigileremo. Intanto abbiamo chiesto di accelerare i tempi su alcuni punti chiave dei Patti territoriali"

Nessuna chiusura del Pronto soccorso del Serristori: lo ha ribadito davanti alla sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, il Direttore generale della Asl Toscana Centro, Paolo Morello. L'occasione questa mattina, durante l'incontro richiesto con urgenza dalla sindaca Mugnai per avere chiarimenti e delucidazioni in merito a quanto riportato dalla stampa sulla possibilità di chiusura del pronto soccorso del Serristori.

L'Azienda sanitaria ha dunque smentito di nuovo, con fermezza, ogni allarme relativo alla chiusura del Pronto Soccorso presso il presidio ospedaliero Serristori che, ha aggiunto la Asl, non subisce modifiche e viene confermato e mantenuto h 24 come previsto dai Patti Territoriali, siglati nel 2013.

"Sicuramente le parole di smentita della Asl sono importanti e abbiamo voluto incontrare oggi la Direzione per averne più chiara conferma - hanno commentato la sindaca Mugnai e l'assessore Meazzini - nei prossimi giorni procederemo comunque ad ulteriori verifiche. Oggi abbiamo chiesto chiarezza alla Azienda sull'applicazione dei Patti Territoriali, mancano ancora tempi certi per il progetto di riqualificazione del presidio e i ritardi sono diventati inaccettabili".

Ritardi che l'Amministrazione comunale non ha intenzione di tollerare oltre: "Per questo abbiamo chiesto altri incontri urgenti, con l'area tecnica per conoscere lo stato di avanzamento del progetto sulla struttura e con la direzione sanitaria per conoscere quali sono i dati che riguardano l'attività chirurgica e specialistica. Non possiamo più attendere, i tempi della burocrazia rischiano di non coincidere con le reali necessità dei cittadini. Ci sono punti fondamentali sui quali non accettiamo retrocessioni, primi tra tutti il pronto soccorso h24 e l'ampliamento del dh oncologico, da cui non prescindiamo e per i quali in questi giorni chiederemo anche all'Assessore Regionale Saccardi di farsi garante" hanno concluso Mugnai e Meazzini.

Serristori, martedì sera l'assemblea pubblica voluta dal Comitato. "Siamo stanchi di essere presi in giro"

di Glenda Venturini

Per il 15 marzo alle 21 Lista e Comitato Salvare il Serristori hanno indetto un'assemblea pubblica per fare chiarezza dopo il grido d'allarme dei Cobas sulle sorti del Pronto soccorso. Oggi incontro in Regione per la Sindaca. Intanto M5S attacca: "Preoccupante e poco credibile che non sapesse"

Una assemblea pubblica per fare il punto dopo il grido d'allarme lanciato dai Cobas sui possibili tagli al Pronto soccorso (<http://valdarnopost.it/news/serristori-icobas-scoprono-e-rendono-noto-un-protocollo-aziendale-a-giugno-chirurgica-notturna-e-sospensione-degli-accessi-tramite-118>) dell'Ospedale Serristori di Figline. L'appuntamento è per domani, martedì 15 marzo, dalle ore 21 presso la sala consiliare. E l'organizzazione è della Lista e del Comitato Salvare il Serristori, che invitano i cittadini a partecipare.

"Siamo stanchi di essere presi in giro da assicurazioni che non trovano poi alcun fatto tangibile, anzi, a ogni assicurazione ne consegue un servizio in meno", ha commentato il Comitato, che ha annunciato anche di aver presentato un esposto alla Magistratura, "affinché venga fatta chiarezza sulle responsabilità di chi ha ridotto l'Ospedale in questo modo, privandolo di servizi pubblici essenziali".

Alle denunce dei Cobas ha fatto seguito una richiesta di chiarimenti della sindaca alla Asl, arrivati poi attraverso una lettera firmata dal Direttore Morello (<http://valdarnopost.it/news/serristori-morello-gli-allarmi-non-corrispondono-a-verita-non-coinvolto-il-pronto-soccorso-ridotta-solo-la-guardia-chirurgica-notturna>), in cui si parlava di "dichiarazioni non veritiere" riferendosi appunto a quelle dei Cobas, e di riduzioni che "riguardano solo la guardia chirurgica notturna". Oggi la sindaca si incontrerà con l'assessore regionale alla sanità Saccardi e con lo stesso Morello, per un appuntamento già fissato in precedenza.

E ora interviene anche il capogruppo M5S Lorenzo Naimi: "Accogliamo l'allarme lanciato dai Cobas e ci rendiamo disponibili a tutte quelle iniziative necessarie alla difesa del nostro ospedale. Il documento portato recentemente alla luce mostra un preoccupante cronoprogramma in cui si evidenzia la volontà di devastare ulteriormente e servizi essenziali per il Valdarno fiorentino quale la guardia chirurgica notturna e gli accessi tramite 118, contravvenendo ai patti territoriali".

"Le dichiarazioni del Direttore Morello hanno confermato le nostre preoccupazioni poiché affermare che i patti territoriali vengono rispettati ma che la guardia chirurgica notturna da giugno verrà chiusa risulta impossibile ed illogico. L'ospedale diventerebbe essenzialmente per la diagnostica e le patologie a bassa intensità, andando chiaramente in contrasto con quanto stabilito nei patti del 2013". Poi l'attacco politico: "L'indirizzo politico è frutto delle decisioni di Rossi e del Pd uniti nel consegnare progressivamente ai privati il servizio sanitario regionale. Il nostro Capogruppo in Regione presenterà un'interrogazione urgente all'Assessore Saccardi".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/03/2016 Pagina: 21

Stop ai furbetti sui treni regionali Migliaia di pendolari senza biglietto

Toscana, quasi trecento verbali in appena cinque giorni di verifiche

Lisa Ciardi
FIRENZE

OLTRE 25MILA controlli, quasi 2mila persone non in regola allontanate prima di salire sui treni e 284 verbali di accertamento. È il quadro che emerge da cinque giorni di verifiche intensive, a terra e a bordo dei treni toscani, su 140 regionali fra i più soggetti all'evasione. La campagna è stata effettuata da Trenitalia regionale e dalla Protezione Aziendale con l'aiuto di un team nazionale di controllori. In tutto 50 agenti che, suddivisi in squadre, hanno "setacciato" le linee regionali, concentrandosi sulle fasce orarie e sui treni considerati più a rischio. «Non si tratta di un'attività eccezionale - spiegano da Trenitalia - ma di un meccanismo di controllo che va avanti da tempo con lo slogan 'In treno col biglietto' e che permette, periodicamente, di affiancare i capotreno nel lavoro di verifica. I pool servono anche a scoraggiare possibili reazioni aggressive». Ma non è detto che basti: non a caso, in questa settimana di controlli, almeno in una decina di casi è stato chiesto l'intervento della polizia ferroviaria.

LA PERCENTUALE media di irregolarità riscontrata durante le verifiche è stata del 10% circa, in linea con il dato annuale dei biglietti evasi. Dato che, fanno sapere da Trenitalia, non corrisponde all'entità dei mancati introiti. «Solitamente chi evade - spiegano - lo fa su tratte molto brevi e in modo non sistematico, il che riduce l'incidenza economica del danno. Chi viaggia su percorsi lunghi difficilmente rischia e chi si muove sistematicamente con il treno tende a fare l'abbonamento».



Alcuni controllori fermano i viaggiatori prima che salgano sui convogli per verificare il possesso dei biglietti

Disservizi

Trenitalia: penalità per 850mila euro

IN BASE agli accordi stipulati Trenitalia ha pagato alla Regione Toscana 850mila euro di penalità pure per i malfunzionamenti del trasporto ferroviario locale e inoltre non ha riscosso un milione 500mila euro per la soppressione dei servizi (dati dell'anno 2014).

L'OBIETTIVO

Decine di stazioni al setaccio anche per recuperare risorse da sfruttare in servizi migliori

I CONTROLLI sono serviti anche a mappare l'evasione in Toscana, evidenziando differenze significative fra le varie linee. Tassi più alti di biglietti non pagati, con punte anche superiori al 13%, si sono registrati sulla Pisa-Firenze, in particolare nelle stazioni di Pisa Centrale, Pontedera e San Romano, ma anche sulla Viareggio-Lucca-Firenze, soprattutto dalle stazioni di Pescia, Pistoia e Prato Porta al Serraglio. Furbetti in transito infine sulla Empoli-Siena con picco nella sta-

zione di Castelfiorentino. Ligi al dovere ben oltre la media, con un tasso di evasione fermo al 5%, i passeggeri della linea Faentina e di quella Aretina (in quest'ultimo caso con la sola eccezione di un treno in partenza la mattina da Firenze che sembra invece affollato di furbetti). «Questo nuovo approccio all'evasione - concludono da Trenitalia - con una maggiore capillarità nei controlli, punta a recuperare risorse finanziarie a beneficio della stragrande maggioranza dei viaggiatori che paga biglietto e abbonamento, e delle Regioni alle quali compete l'onere di finanziare il servizio». La speranza è dunque che la guerra ai furbetti serva a migliorare le condizioni di viaggio per i tanti pendolari che lamentano carenze, ritardi e disagi.

% I numeri

25.000

Sono stati i controlli effettuati in cinque giorni, fra verifiche a terra e a bordo di 140 treni regionali, scelti fra quelli storicamente ritenuti i più sensibili al fenomeno dell'evasione



1972

Sono le persone trovate non in regola e allontanate prima ancora della salita sul treno Contemporaneamente sono stati 435 i biglietti venduti sui treni e 284 i verbali di accertamento emessi

13 per cento

La maggior parte dei pendolari senza validi titoli di viaggio è stata individuata sulla linea Pisa-Firenze e in particolare nelle stazioni di Pisa centrale, di Pontedera e di San Romano

5 per cento

Pochi, ovvero molto al di sotto della media, i viaggiatori sprovvisti di biglietto sulle linee Faentina via Vaglia, Valdisieve, Garfagnana e Aretina

FIRENZE
CI SONO tossici, venditori abusivi, ma anche tanti, tantissimi studenti. Il ritratto dell'evasore di biglietti ferroviari è quantomai variegato. Ce lo spiega Pierangelo Giagnoni, addetto antievasione di Trenitalia per la Toscana. Da 36 anni nelle ferrovie, ha fatto per una vita il capotreno e adesso è stato inserito nei nuovi nuclei di controllo.

Qual è il prototipo dell'evasore?

«Devo dire che è davvero difficile dare una definizione univoca. A cercare di viaggiare senza biglietto c'è davvero una moltitudine diversa di persone. Esistono, più che altro, alcune condizioni che favoriscono il fenomeno, fattori che aumentano la tentazione di provarci.

Ci faccia qualche esempio...

L'INTERVISTA L'EX CAPOTRENO: «C'È CHI REAGISCE MALE AI CONTROLLI»

«Tossici, venditori abusivi e studenti Le tratte brevi a rischio portoghesi»

«Sicuramente le tratte molto brevi, come fra Castelfiorentino ed Empoli o, nel pistoiese, fra Montecatini e Pescia. Un altro fattore che incentiva l'evasione è l'affollamento dei treni, che rende più difficili i controlli e più semplice provare a nascondersi e ad evitare le verifiche».

Oltre a chi evade, c'è poi chi reagisce male ai controlli. Ci sono tratte più pericolose?

«Un nodo molto critico è la stazione di Prato Porta al Serraglio, purtroppo molto frequentata da tossicodipendenti. Controllare il bi-

SANZIONI SALATISSIME
«Chi tenta la truffa rischia di pagare oltre 200 euro»

glietto a queste persone è oggettivamente difficile e le reazioni a volte sono complesse da gestire e pericolose».

Avete anche casi di raggiri e truffe sui biglietti?

«È un fenomeno che è sempre esistito, ma che ora contiamo di arginare grazie all'introduzione dei



Pierangelo Giagnoni è l'addetto antievasione regionale Trenitalia

nuovi biglietti datati e senza bisogno di validazione. I più ingegnosi sono gli studenti, che trovano metodi sempre nuovi per tentare di riutilizzare i biglietti. Il più classico è quello di fingere di aver trovato l'obliteratrice guasta alla stazione. C'è poi chi si chiude in bagno quando passa il controllore e chi scappa. Le tecniche più raffinate sono quelle di timbrare il biglietto a metà, in modo che resti stampata la stazione ma non la data, oppure di metterci uno strato sottile di colla per poi provare a cancellare la stampa e riutilizzarlo. Devo dire però che ormai conosciamo tutte queste astuzie e chi viene scoperto rischia grosso: non i classici 60 euro più il prezzo del biglietto, ma tre volte il biglietto o l'abbonamento, partendo da un minimo di 200 euro». Decisamente non poco per un viaggio in treno.

Li.Cia.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/03/2016 Pagina: 22

RETE IDRICA: OGGI LAVORI AL MATASSINO

IL COMUNE di Figline e Incisa informa che, a causa di lavori sulla rete idrica da parte di Publicacqua, oggi martedì sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a partire dalle ore 9 in località Matassino

Variante alla 69, lavori a metà L'area fiorentina resta ferma al palo

FIGLINE *La carenza di infrastrutture crea un imbuto al casello A1*

di PAOLO FABIANI

SONO RIPRESI ieri, dopo il «fermo» di quasi un anno, i lavori per il completamento della variante alla regionale 69 nel tratto aretino, quello che va dalla rotonda di Santa Maria nel Comune di San Giovanni e Piandiscò, fino al confine con il Comune di Figline e Incisa: dove tutto si ferma. A dare notizia dell'in-

tervento, che crea un'alternativa alla «69» nel tratto valdarnese, è Valentina Vadi, consigliere regionale del Pd: «Il completamento dell'infrastruttura è previsto entro l'estate, e sarà senz'altro una garanzia per lo snellimento del traffico fra Levane, Montevarchi, San Giovanni e Figline. Creare infrastrutture che hanno funzione di decongestionare il traffico e di incentivare

l'uso di mezzi non inquinanti (con la variante nascerà anche una pista ciclabile alla Badiola) - ha precisato il consigliere -, è cosa preponderante per lo sviluppo a lungo termine dei nostri territori». Purtroppo però è un'opera pubblica a metà, senza sbocco verso il casello A1 di Incisa/Reggello che invece rappresentava la chiave di volta per ridurre il traffico nella regionale 69 nel

fondovalle fiorentino dove ancora per questa infrastruttura non è stato messo neppure un mattone. Eppure quando la Regione Toscana diede il via al progetto, una quindicina di anni fa, questo riguardava sia la Provincia di Firenze che quella di Arezzo e ormai sono in tanti a chiedersi perché la tratta di Arezzo e in via di ultimazione, e quella di Firenze non è neppure partita nonostante annunci e impegni che si ripetono da anni, senza mai passare dalle parole ai fatti. Eppure i finanziamenti se c'erano per l'Aretino dovevano esserci anche per il Fiorentino, nella tratta fra i Ciliegi di Reggello e gli Urbini di Figline e Incisa sono stati evidenziati problemi a causa di terreni mai espropriati dopo cinquant'anni, difficoltà progettuali per attraversare l'abitato di Prulli, ma probabilmente anche nel tracciato fra Levane e San Giovanni sono stati trovati ostacoli che però sono stati superati. Intanto anche ieri, a causa della chiusura del casello dell'A1, la viabilità urbana è stata invasa da colonne di bilici che hanno creato problemi fra Incisa e Figline.

Commercialista indagato per frode Rimesso in libertà dal tribunale

IL TRIBUNALE del riesame ha annullato la misura degli arresti domiciliari e ha disposto la liberazione di Giacomo Vivoli, commercialista di Pontassieve indagato nell'inchiesta «Riso amaro». Sono state quindi accolte le richieste degli avvocati Duccio Baglini e Filippo Cei. Oltre all'immediata liberazione del professionista, il tribunale ha infatti annullato anche il decreto di sequestro preventivo per equivalente. L'inchiesta, condotta dal pm Christine von Borries, riguarda una presunta maxi frode fiscale da 95 milioni di euro messa a segno tramite attività di facchinaggio, gestione merci della grande distribuzione e servizi alberghieri in varie regioni.



Questa sera assemblea aperta di 'Salvare il Serristori'

Figline

SI TERRÀ questa sera alle 21, nella sala consiliare del Municipio di Figline, l'assemblea pubblica convocata da Valentina Trambusti, consigliere comunale di «Salvare il Serristori», per fare il punto sull'ospedale. Presenterà una lettera da inviare sia al direttore Morello che all'assessore regionale alla sanità.



Data 16/03/2016 Pagina: /

Competizione a suon di rime, venerdì alla biblioteca di Figline torna il "poetry slam"

di Glenda Venturini

Appuntamento il 18 marzo con l'evento a cura della Lega Italiana Poetry Slam, in occasione della giornata mondiale Unesco della poesia. Il vincitore della serata accederà alla finale regionale

Una vera e propria competizione poetica, quella in programma alla biblioteca "Marsilio Ficino" di Figline il prossimo 18 marzo, a partire dalle ore 18. Dopo l'esperienza natalizia, tornerà la Poetry Slam: l'evento organizzato dalla Lega Italiana Poetry Slam in occasione della giornata mondiale Unesco della poesia, che cade il 21 marzo di ogni anno.

Le poesie in gara, che dovranno essere composte dai loro stessi esecutori, che si esibiranno per 5 minuti a testa, saranno votate direttamente dal pubblico della biblioteca. Inoltre, così come accaduto lo scorso dicembre, il vincitore della serata accederà alla finale regionale Poetry Slam prevista per l'estate. La competizione nazionale, invece, si terrà in autunno.

Per il regolamento completo e per le iscrizioni è necessario inviare una mail a p.genito@comunefiv.it (<mailto:p.genito@comunefiv.it>). L'appuntamento del 18 marzo fa parte del programma "Incontri in biblioteca": la rassegna di eventi, trimestrali e gratuiti, che il Comune di Figline e Incisa dedica agli adulti per promuovere la lettura in collaborazione con l'associazione Zimmer club, il Club del Mattoncino e la BiblioCoop.

Data 16/03/2015 Pagina: /

Incidente in via Roma, coinvolto un pedone: soccorsi sul posto. Lunghe code e traffico

di Glenda Venturini

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 su via Roma nel centro di Figline. Coinvolti un'auto e un pedone, a ricostruire l'avvenuto sono intervenuti gli agenti di Polizia municipale. Soccorsi della Misericordia di Figline, il traffico è rimasto bloccato per una mezz'ora

Un pedone è stato colpito da un'auto, poco dopo le 13, in pieno centro a Figline, su via Roma. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora da ricostruire, per soccorrere la persona ferita è intervenuta l'ambulanza della Misericordia di Figline.

Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti di Polizia municipale, che si sono occupati anche di facilitare lo scorrimento del traffico, rimasto bloccato durante i soccorsi. Lunghe code si sono formate in entrambe le direzioni.



Data 16/03/2016 Pagina: /

Inquinanti nell'acqua potabile: la Asl conferma valori non conformi ma non chiarisce. La rabbia di Comitati e consiglieri di opposizione

di Glenda Venturini

Le richieste di chiarimenti erano relative ad analisi nell'acqua potabile di Figline, Incisa, Reggello e Rignano. "Ma la Asl non ha chiarito né quali fossero i punti di prelievo, né quali fossero i valori specifici", denunciano Comitato Acqua Bene Comune e consiglieri comunali delle minoranze

Ci sono valori difforni dai limiti di legge, nell'acqua dell'acquedotto di alcune zone del Valdarno fiorentino. Inquinanti, secondo la denuncia del Comitato Acqua Bene Comune e dei consiglieri comunali di opposizione, che però specificano: "A precise richieste da parte nostra, la Asl ha risposto in modo non chiaro né trasparente".

Il problema, insomma, riguarda proprio la mancanza di informazioni chiare e precise. "Una situazione di grave mancanza di trasparenza sui contaminanti presenti nell'acqua potabile, legata all'estrema difficoltà per i cittadini di avere accesso ad informazioni complete in merito alla qualità dell'acqua, alle analisi effettuate e agli inquinanti rilevati".

La nota è firmata, insieme al Comitato Acqua Bene Comune Valdarno, anche dall'associazione Terra Libera Tutti, e dai rappresentanti delle opposizioni: Idea Comune e il consigliere indipendente Piero Caramello a Figline e Incisa, Passione in Comune e Sinistra di Rignano, Percorso Comune di Reggello.

"A febbraio - spiegano - abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti all'ufficio Asl, per verificare in quali aree precise del territorio dei tre comuni i valori delle analisi fossero non conformi alla legge, e garantire così ai cittadini un'informazione adeguata in merito ai rischi sanitari e alle procedure messe in atto dalle autorità competenti per tutelare la salute pubblica". Richieste che non hanno avuto le risposte attese.

"La Asl ha offerto una risposta generica e lacunosa. Infatti, nel comunicare che un certo numero di campioni hanno evidenziato valori non conformi alla legge per diversi parametri, non solo non ha chiarito né quali fossero i punti di prelievo incriminati, né quali fossero i valori specifici, ma soprattutto non ha fornito alcuna copia delle analisi". Da qui l'accusa_ "L'Azienda sanitaria lede il diritto dei cittadini alla piena informazione in merito, elemento grave in sé, ma a maggior ragione quando sono proprio le autorità preposte alla tutela della salute pubblica a non essere pienamente trasparenti".

Comitato, Associazioni e consiglieri si rivolgono dunque ai sindaci, "autorità sulle quali per prime ricade l'onere della tutela della salute pubblica. I Sindaci, che hanno pieno interesse ad essere costantemente informati, si facciano perciò interpreti di questa necessità di chiarezza: chiedano agli Enti gestori del servizio idrico e alla Asl, preposta alle analisi di controllo, che i dati siano resi pubblici e le analisi realmente accessibili ai cittadini che rappresentano".



Data 16/03/2016 Pagina: /

L'autista dello scuolabus supera un'auto ferma al semaforo e passa con il rosso. Il sindaco: "Inaccettabile e inqualificabile"

di Monica Campani

La vicenda è accaduta al Porcellino ed è stata ripresa da un automobilista che poi ha messo il video nel gruppo facebook "Sei figlinese se..". Subito è intervenuta il sindaco Giulia Mugnai

L'autista dello scuolabus di Figline Incisa supera un'auto ferma al semaforo della frazione del Porcellino, passa con il rosso, si sposta sulla destra e poi fa un'altra manovra azzardata per tornare indietro. Tutto è stato ripreso da un automobilista che poi ha messo il video nel gruppo di Facebook "Sei figlinese se...".

Subito si sono scatenati i commenti e le critiche. Lo stesso sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, sul proprio profilo ha scritto: "Anch'io ho visto il video del nostro scuolabus. E' inaccettabile, inqualificabile: ci sono poche parole da dire. Non ne aggiungo altre, almeno per ora, perché voglio concentrarmi sulle verifiche e sulle procedure. Ogni responsabilità verrà stabilita e ogni decisione presa, non abbiate dubbi".



Data 16/03/2016 Pagina: /

Scomparso da ieri, partite le ricerche di Antonio Colasurdo. La famiglia lancia l'appello

di Glenda Venturini

L'uomo ha 60 anni, ieri alle 15 è uscito per una passeggiata e non ha fatto rientro. La famiglia ha denunciato la scomparsa ai carabinieri, e sono partite le ricerche

E' uscito di casa sua ieri pomeriggio, dopo le 15, ha detto che voleva fare una passeggiata. Da allora, la famiglia non lo ha più visto: per questo è stata presentata denuncia ai carabinieri e ora sono in corso le ricerche.

L'uomo si chiama Antonio Colasurdo, ha circa 60 anni, abita in via Petrarca a Figline. E' uscito a piedi. Al momento della scomparsa indossava una giacca verde e pantaloni grigi. I suoi familiari lo hanno cercato invano, prima di rivolgersi ai carabinieri.

E ora lanciano l'appello a chiunque lo riconoscesse, anche per strada: l'uomo potrebbe aver avuto un attimo di smarrimento e non aver ritrovato la strada di casa. Chiunque lo veda, o abbia una segnalazione, può contattare i carabinieri di Figline.

Aggiornamenti

14 ore e 50 minuti fa

Aggiornamento

Le ricerche dell'uomo stanno continuando, ma di lui ancora nessuna traccia

Data 16/03/2016 Pagina: /

Rifiuti, il Movimento 5 Stelle Valdarno in linea con la posizione di Arezzo, Siena e Grosseto: "Da tempo avevamo dubbi sulla regolarità della gara"

di Federica Crini

Il Movimento 5 Stelle del Valdarno si schiera con il comunicato congiunto dei meetup delle province di Arezzo, Siena e Grosseto: "Oggi l'antitrust ci dà ragione su tutto"

Il Movimento 5 Stelle del Valdarno ha espresso la propria adesione al comunicato congiunto firmato dai meetup delle province di Arezzo, Siena e Grosseto in merito all'inchiesta sull'appalto per il servizio (<http://valdarnopost.it/news/rifiuti-sotto-inchiesta-l-appalto-per-il-servizio-di-raccolta-e-smaltimento-di-ato-toscana-sud>) di raccolta e smaltimento di Ato Toscana Sud. "Noi lo avevamo già detto e oggi l'antitrust ci dà ragione su tutto", si legge nella nota.

"Da tempo i portavoce e gli attivisti dell'area vasta ATO Sud, sollevano dubbi sulla regolarità della gara e del contratto sottoscritto tra l'Autorità per il servizio integrato dei rifiuti (ATS) e l'aggiudicatario 6 Toscana" - prosegue il comunicato - "Oggi la procura, ipotizzando il reato di turbativa d'asta, sta indagando proprio su questo maxi appalto. Da tempo contestiamo l'affidamento del servizio ad un unico gestore sull'intera area vasta (Arezzo, Grosseto e Siena), nonché l'eccessiva durata del medesimo (20 anni)".

"Da tempo evidenziamo il conflitto di interessi che si determina in un sistema dove l'ente appaltante e di controllo (Ats) è costituito dagli stessi soggetti pubblici presenti nella compagine societaria dell'aggiudicatario del servizio (Sei Toscana). Oggi l'antitrust ci dà ragione su tutto", proseguono gli attivisti dei 5 Stelle. Nella relazione del 10 febbraio del 2016 afferma che la gestione del servizio è ottimale con bacini di massimo 100.000 cittadini e 90.000 tonnellate di rifiuti da trattare, che gli affidamenti non dovrebbero superare la durata massima di 5 anni (il tempo necessario per ammortizzare gli investimenti), che vi è un macroscopico conflitto di interessi quando (come avviene in Toscana) comuni fanno parte dell'ente affidante e contemporaneamente partecipano alla compagine azionaria del soggetto affidatario. Questo viene definito nella relazione come 'Capitalismo municipale'".

Lo scorso gennaio il Movimento aveva preparato due mozioni (<http://valdarnopost.it/news/rifiutopoli-due-mozioni-dei-5-stelle-di-arezzo-siena-e-grosseto-contro-la-gestione-dei-rifiuti-ato-toscana-sud-e-il-contratto-con-sei-toscana>), presentate poi nei vari consigli comunali anche in Valdarno, per sollecitare gli amministratori ad **adoperarsi per l'annullamento** della gara e del contratto, "modificando un sistema che ha messo in piedi una macchina inefficiente e costosa. Nessuno dei sindaci interessati ci ha dato ascolto. Il Movimento 5 Stelle sta continuando nel suo lavoro di ricerca, documentazione e informazione convinto che il vero valore aggiunto del fare politica consista nel partecipare attivamente alla vita pubblica con consapevolezza e spirito di servizio per la collettività".

Infine il comunicato sottolinea che "in questi giorni i portavoce stanno presentando nei comuni delle interrogazioni inerenti le convenzioni tra Ato sud ed i gestori degli

impianti. Riteniamo che anche in detta materia vi siano gravi e rilevanti criticità. Ai sindaci dei nostri territori avevamo fornito gli elementi per modificare il sistema. Oggi, dopo quanto accade, hanno ancora più dati per decidere se stare finalmente dalla parte dei cittadini o continuare a sostenere scelte disastrose palesemente in contrasto con l'interesse pubblico".

Data 16/03/2016 Pagina: /

Serristori, via alla raccolta firme. "Regione e Asl ristabiliscono il Pronto soccorso h24". L'invito alla Saccardi: "Venga per un sopralluogo di notte"

di Glenda Venturini

Dall'assemblea del Comitato Salvare il Serristori parte la proposta di una petizione per chiedere il ripristino immediato delle condizioni di funzionamento del Pronto soccorso. Dure critiche per il comportamento della Asl, dopo la denuncia dei Cobas, e per quello dell'amministrazione comunale

"Chiediamo che vengano ripristinate le condizioni minime funzionali del Pronto soccorso [...] con la reperibilità autonoma dei chirurghi del Serristori, per tutti e sette i giorni della settimana, 24 ore su 24". E' la richiesta sulla quale, dopo l'assemblea organizzata dal Comitato Salvare il Serristori, parte ora una raccolta firme fra i cittadini e i lavoratori dell'ospedale.

Una assemblea organizzata in tre giorni, dopo la denuncia dei Cobas di un documento interno che parla di "abolizione della guardia chirurgica notturna", e di "sospensione degli accessi tramite 118 dalle ore 19". Tanto che lo slogan dell'iniziativa diventa: "Dalle 19 in poi vietato avere un incidente grave".

Gli interventi dei membri del Comitato, dei Cobas, dei rappresentanti delle opposizioni mettono in luce una situazione che viene definita "grave, sotto molti punti di vista. Ogni volta, le rassicurazioni della Regione e della Asl vengono smentite dai fatti. Lo smantellamento del Serristori sta andando avanti, in un chiaro disegno politico", accusano. Non c'è solo il Pronto soccorso, sul tavolo: una chirurgia lasciata senza personale sufficiente, le nuove sale operatorie utilizzate solo una volta a settimana, il DH oncologico promesso a più riprese ma i cui lavori non sono mai iniziati. A tutto questo si somma un misterioso protocollo interno che avrebbe già impedito, dal 2015, il conferimento di urgenze chirurgiche al DEA del Serristori durante le ore notturne. "Non l'abbiamo mai visto - spiegano i Cobas - ma dovrà emergere anche questa verità".

"La mobilitazione non si fermerà, noi andremo avanti - dicono Valentina Trambusti, per il Comitato, e Andrea Calò, per i Cobas - qui c'è una città che non si arrende, nemmeno di fronte alle false rassicurazioni che arrivano dalla Asl. Questo documento avrebbe dovuto essere reso pubblico molto prima, e ci meravigliamo che la sindaca Mugnai non fosse a conoscenza di nulla". I Cobas si riuniranno in assemblea con i dipendenti per decidere ulteriori iniziative, intanto la petizione è già partita, e sarà promossa in mezzo alla gente, anche con banchini in piazza. Intanto l'invito all'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi: "Se vuole capire quali sono i disservizi, venga a fare un sopralluogo di notte, con noi. Potrà vedere con i suoi occhi quello di cui parliamo".

Dal punto di vista politico, sarà il Movimento 5 Stelle a portare la questione in Regione, attraverso una interrogazione del capogruppo Andrea Quartini. Lo ha annunciato Naimi, puntando il dito contro il Pd e "l'incapacità dell'Amministrazione comunale di conoscere quello che accade nel suo ospedale". Attacchi alla giunta regionale anche da Ciari, esponente della Lega Nord Toscana. Durante l'assemblea, tanti gli interventi anche di lavoratori e comuni cittadini, tutti concordi nella necessità di garantire la sopravvivenza del Pronto soccorso, "perché tutto il resto possa funzionare di conseguenza serve un pronto soccorso funzionante, efficace, dove medici e infermieri possano lavorare a tutte le ore".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 16/03/2016 Pagina: 22

INCONTRO PER RICORDARE LE VITTIME DI MAFIA

ANCHE Figline e Incisa si prepara a celebrare la XXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia. E lo fa con un doppio evento, fissato a Figline il 17 e il 18 marzo, a cura dell'associazione Libera

FIGLINE IL SINDACO CHIEDE CERTEZZE ALL'ASL

Serristori, nessuna chiusura «Vogliamo garanzie sui servizi primari»



Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai

DOPO la smentita ufficiale delle notizie che annunciavano la probabile chiusura del Pronto Soccorso, la sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai e l'assessore alla sanità Ottavia Meazzini hanno incontrato direttamente i vertici dell'azienda Usl Toscana Centro per avere ulteriori conferme dal direttore generale Paolo Morello, e dopo averle ottenute annunciano ulteriori verifiche

per i prossimi giorni. «Abbiamo chiesto chiarezza sui Patti Territoriali, mancano ancora tempi certi per il progetto di riqualificazione del presidio, e i ritardi sono diventati inaccettabili. Per questo – sottolineano Mugnai e Meazzini –, abbiamo chiesto altri incontri urgenti con l'area tecnica, per conoscere lo stato di avanzamento del progetto sulla struttura, e con la direzione sani-

taria per conoscere quali sono i dati che riguardano l'attività chirurgica e specialistica. Non possiamo più attendere – aggiungono –, i tempi della burocrazia rischiano di non coincidere con le reali necessità dei cittadini. Ci sono punti fondamentali sui quali non accettiamo retrocessioni, primi fra tutti il Pronto Soccorso H24 e l'ampliamento del Dh oncologico, da cui non prescindiamo, e per i quali in questi giorni chiederemo anche all'assessore regionale Stefania Saccardi di farsi garante». Tuttavia, nonostante i chiarimenti e le smentite da parte dell'azienda sanitaria, non si placano le polemiche politiche sul futuro del Pronto Soccorso: «Le dichiarazioni del Direttore Generale Morello – commenta infatti Lorenzo Naimi consigliere comunale del M5S –, hanno confermato le nostre preoccupazioni poichè affermare contemporaneamente che i patti territoriali vengono rispettati, e che la guardia chirurgica notturna verrà chiusa dal prossimo giugno risulta impossibile e illogico. Un ospedale destinato dai patti territoriali alle urgenze che non è più in grado di garantirle – precisa Naimi –, diventa un ospedale essenzialmente per la diagnostica e le patologie a bassa intensità, andando chiaramente in contrasto con quanto stabilito nei patti del 2013».

Paolo Fabiani

Incontri a teatro per valorizzare le giovani compagnie

Figline

GIOVEDÌ alle 17,30 al Teatro Garibaldi di piazza Serristori a Figline si terrà il primo degli incontri che il Comune ha promosso per la valorizzazione delle produzioni teatrali giovanili (nell'ambito del bando "Alchimie Teatrali"), in cui interverranno professionisti del Teatro nazionale e internazionale.

Caso scuolabus, il comune cerca l'autore del video: "Necessario per risalire a data e ora dell'episodio"

di Glenda Venturini

Il profilo facebook che lo ha postato on line non corrisponde a una persona fisica, secondo le prime verifiche. Per questo l'Amministrazione comunale invita l'autore del video a collaborare contattando il Comando di Polizia Municipale

Si cerca l'autore del video comparso su facebook che mostra uno scuolabus mentre supera un'auto ferma al semaforo rosso e compie una manovra pericolosa, reimmettendosi poi sulla strada, al Porcellino. Solo chi ha girato quel breve filmato, infatti, può confermare data e ora dell'episodio, informazioni essenziali per identificare l'autista responsabile dell'accaduto.

Il caso era esploso dopo la condivisione del video sul gruppo "Sei figlinese se..." da parte di un utente che, però, sarebbe risultato un fake: "Abbiamo appurato - fa sapere il comune - che nome e cognome di chi ha postato il video su Facebook non sono riconducibili a persona fisica, pertanto il profilo è da considerarsi verosimilmente un fake (falsa identità)".

Il comune spiega di aver avviato tutte le procedure per risalire alle responsabilità effettive di un episodio che ieri la sindaca ha subito definito "inaccettabile e inqualificabile". Per stabilirne le dinamiche con comprovata ed inequivocabile certezza, sono però necessarie precise informazioni su data, orario e luogo dell'accaduto. Ecco perché l'Amministrazione comunale invita l'utente di Facebook a collaborare contattando il Comando di Polizia Municipale (piazza della Fattoria-Figline, 055.953025) per velocizzare le procedure.

Il Comune si è comunque già attivato anche presso la Polizia Postale per verificare se sia possibile risalire all'autore del video: solo così si potranno infatti conoscere con certezza data e orario dell'episodio ed avviare le procedure disciplinari.



Data 17/03/2016 Pagina: /

Due appuntamenti dedicati alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia

di Glenda Venturini

Doppio incontro a Figline per ricordare le vittime di mafia, con la testimonianza di Antonino Zangara: suo padre fu ucciso, per sbaglio, nel 1983 in un agguato mafioso, che aveva un altro obiettivo. Zangara sarà presente il 17 e il 18 marzo per raccontare la storia del padre

Sarà presente in Valdarno, a Figline, per celebrare la XXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia: Antonino Zangara, figlio di un uomo ucciso dalla mafia nel 1983, porterà la sua testimonianza in due occasioni, un incontro pubblico e uno con gli studenti.

La Giornata è stata istituita a livello nazionale per il 21 marzo. A Figline le iniziative si terranno il 17 e il 18 marzo, a cura della sezione valdarnese di Libera, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti nel 1995 e impegnata da anni, sul territorio nazionale, nella lotta contro le mafie. Si parte la sera del 17 marzo, con un incontro che si terrà al Palazzo Pretorio di Figline a partire dalle ore 21. Un modo per approfondire il tema della criminalità organizzata di stampo mafioso attraverso le testimonianze di chi, ogni giorno, si impegna a combatterla con la cultura e l'informazione.

Protagonista la testimonianza di Antonino Zangara, socio della sezione palermitana di Libera, che arriverà dalla Sicilia per raccontare la storia di suo padre, vittima innocente di mafia. Nel 1983, infatti, quando Antonino aveva appena 18 anni, Salvatore Zangara si trovava in un bar a Cinisi insieme ad alcuni amici, quando venne ferito a morte durante un agguato mafioso. Un omicidio rimasto impunito, compiuto per errore su mandato del clan Badalamenti, intenzionato ad uccidere il rivale in affari, Procopio Di Maggio, boss alleato dei corleonesi di Totò Riina, che si trovava in quello stesso bar.

All'incontro, inoltre, saranno presenti anche la sindaca di Figline e Incisa, Andrea Bigalli del coordinamento regionale di Libera Toscana e Sabrina Silvestro, referente del presidio libera dedicato a Giovanni Spampinato con sede a Montevarchi. Sarà invece Pierluigi Ermini, referente di Libera Valdarno, a moderare l'incontro.

Antonino Zangara replicherà la sua testimonianza anche il giorno successivo, a partire dalle 9,15, alla presenza delle classi quarte dell'Istituto "Vasari" di Figline.

La XXI Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, a livello nazionale, si svolgerà a Messina il 21 marzo e in contemporanea in 1000 luoghi in tutta Italia. Promossa da Libera e Avviso Pubblico, in collaborazione con la Rai Segretariato Sociale e Rapporti con il pubblico e con il patrocinio del Comune di Messina e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la Giornata ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione.

Anche Firenze con una iniziativa a carattere regionale organizzata da Libera Toscana aderisce alla Giornata per sottolineare che per contrastare le mafie e la corruzione occorre sì il grande impegno delle forze di polizia e di molti magistrati, ma prima ancora occorre diventare una comunità solidale e corresponsabile, che faccia del "noi" non solo una parola, ma un crocevia di bisogni, desideri e speranze. Un evento organizzato in collaborazione con la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico regionale, il Comune di Firenze, le tante associazioni che aderiscono a Libera, con il coinvolgimento di studenti provenienti da tutte le scuole della regione, che si raduneranno nel capoluogo toscano.

Mercoledì sciopero degli operai forestali, coinvolge i dipendenti delle Unioni dei comuni

di Glenda Venturini

L'allarme di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil Toscana: "Che strategia ha la Regione sulla forestazione? L'occupazione è a rischio?". Nell settore forestale in tutta la Toscana è stato indetto lo stato di agitazione sindacale lo scorso 29 febbraio; e il 23 marzo sarà sciopero

Sono circa 500 gli operai forestali che lavorano in Toscana alla cura di un patrimonio che ammonta a 110.526 ettari, circa 172 ettari per ogni operaio. Un settore che mercoledì prossimo 23 marzo sarà interessato da uno sciopero unitario indetto dalle segreterie regionali Fai-Flai-Uila di Cgil, Cisl e Uil. I lavoratori incroceranno le braccia per l'intera giornata e terranno un presidio davanti alla sede della Presidenza della Regione Toscana, a Firenze.

Interessati dallo sciopero, in Valdarno, sono le Unioni dei comuni del Pratomagno e del Valdarno Valdisieve. Già lo scorso 29 febbraio era stato indetto lo stato di agitazione per tutto il settore forestale. L'obiettivo dello sciopero è molteplice, spiegano i sindacati: "Chiedere alla Regione la valorizzazione del patrimonio forestale e scongiurare lo stato di abbandono; rendere davvero operativo il tavolo sul futuro della forestazione a suo tempo annunciato, ma poi ridotto a una mera ricerca di risorse economiche improvvisate e poco credibili; restituire il ruolo di presidio territoriale ai lavoratori e certezza del regolare pagamento degli stipendi; respingere il ricatto occupazionale delle Unioni dei comuni".

"La Regione - spiegano infatti i rappresentanti sindacali - è 'proprietaria' del demanio forestale e responsabile della programmazione dei piani di gestione che le Unioni dei Comuni esercitano sul territorio. E come intende la Regione affrontare l'argomento? Vuole finanziare anche negli anni futuri questo delicato e sensibile comparto territoriale? Intende passare dalle parole, spese in campagna elettorale e nei convegni, ai fatti?", chiedono Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil Toscana, che lanciano anche l'allarme sugli stipendi dei forestali, che in questa fase di incertezza possono diventare a rischio.

Data 17/03/2016 Pagina: /

Riprese questa mattina le ricerche di Antonio Colasurdo: al lavoro sommozzatori e cani molecolari

di Glenda Venturini

Secondo giorno di ricerche, le squadre si sono spostate lungo gli argini dell'Arno, controlli a tappeto nella zona intorno all'abitazione dell'uomo. Da Firenze arrivano stamani i cani molecolari, mentre in Arno operano i sommozzatori dei Vigili del fuoco

Sono riprese con le prime luci dell'alba, questa mattina, le ricerche di Antonio Colasurdo, il sessantenne scomparso lunedì pomeriggio dalla sua abitazione di via Petrarca a Figline, alla quale non ha fatto rientro dopo essere uscito per una passeggiata. A dare l'allarme erano stati i familiari. non vedendolo tornare.

Ieri i carabinieri hanno fatto scattare l'operazione di ricerca, iniziando dalle zone più vicine a casa: l'uomo è infatti uscito a piedi. Oggi l'area delle ricerche si allarga, a partire dalla zona di campagna lungo gli argini dell'Arno.

Per coadiuvare militari, pompieri e volontari impegnati sul posto, questa mattina arrivano anche i cani molecolari dei carabinieri di Firenze Castello, cani addestrati proprio per la ricerca di persone. Sul posto sono presenti anche i Vigili del fuoco con il nucleo sommozzatori di Firenze e con l'elicottero di Arezzo.

Si chiama Gandalf, ha quattro anni, ed è un Bloodhound, o meglio conosciuto come cane molecolare. Sta coadiuvando con il suo portentoso fiuto i carabinieri nelle ricerche del 60enne.

Sul posto Monica Campani

Aggiornamenti

13 ore e 59 minuti fa

Aggiornamento

Ancora nessuna novità nelle ricerche. Domani mattina continueranno. I vigili del fuoco interverranno con i sommozzatori in Arno

19 ore e 3 minuti fa

Aggiornamento

I cani molecolari sono arrivati sul posto, iniziano le ricerche a tappeto nella zona degli argini. I sommozzatori dei Vigili del fuoco continuano a controllare il tratto figlinese dell'Arno

19 ore e 54 minuti fa

Aggiornamento

Il campo base è stato allestito lungo gli argini dell'Arno, all'altezza del depuratore di Figline. L'elicottero ha sorvolato più volte la zona, per ora invano

Vandalismo al parcheggio di via Del Puglia: portate via otto camelie

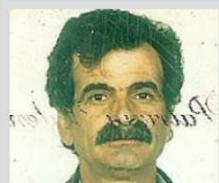
di Monica Campani

L'assessore all'Ambiente: "Danneggiare un bene di tutti è mancanza di rispetto per lavoro altrui e concittadini"

Atto vandalico al parcheggio di via Del Puglia a Figline: rubate otto camelie vicine alla fioritura. L'assessore all'Ambiente: "Danneggiare un bene di tutti è mancanza di rispetto per lavoro altrui e concittadini"

Le camelie sono state piantate un mese fa dagli operai del Comune di Figline e Incisa Valdarno, in occasione del rinnovo degli arredi verdi all'interno di quell'area. Il furto ha un valore di 200 euro. Si tratta di un atto vandalico che va ad allungare la lista di quelli messi a segno a Figline soprattutto nei giardini pubblici. L'ultimo in ordine di tempo, per esempio, risale al settembre 2015 quando, dopo il danneggiamento di alcune porzioni dei giardini Morelli di Figline, fu necessario intervenire con manutenzione straordinaria.

"È triste pensare che qualcuno si prende la briga di estirpare fiori o piante da un giardino comunale solo per abbellire quello di casa propria – ha commentato l'assessore all'Ambiente - Non solo per il danno economico che un gesto di inciviltà di questo tipo comporta, ma anche per il messaggio negativo che veicola. Non rispettare uno spazio pubblico, infatti, equivale a non rispettare né il lavoro di chi, tra una manutenzione e l'altra, cerca di ritagliarsi il tempo per abbellirlo né i propri concittadini".



L'ALLARME

Ore d'ansia in Valdarno per Antonio Colasurdo. E' sparito da 3 giorni

SONO proseguite anche ieri a Figline le ricerche di Antonio Colasurdo, il sessantenne che è uscito di casa lunedì nel primo pomeriggio sparendosi poi nel nulla. La famiglia ha denunciato la scomparsa ai carabinieri ed è iniziata la ricerca portata avanti, oltre che dai carabinieri, anche da volontari e vigili del fuoco, che adesso hanno incentrato l'attenzione verso gli argini dell'Arno, visto che Antonio abita in via Pesarca, non troppo lontano dal fiume. L'uomo quando è uscito di casa indossava una giacca verde, potrebbe avere un attimo di smarrimento e magari si trova anche nelle vicinanze della propria abitazione.

Paolo Fabiani

Lo scuolabus sorpassa e 'buca' un rosso Video choc in rete, inchiesta del Comune

FIGLINE Bufera per un filmato su Facebook. Si cerca l'autista

di PAOLO FABIANI

IL VIDEO che mostra lo scuolabus del Comune di Figline e Incisa che passa con il rosso al semaforo del Porcellino sorpassando un'auto ferma in attesa del verde, ha fatto il giro di tutta la rete. Non si trova però l'autore del filmato che dovrebbe fornire alcuni dettagli basilari per risalire all'identità dell'autista.

Forse ha avuto paura della troppa pubblicità - che comunque poteva essere soltanto positiva vista la denuncia visiva - per un'azione comunque di senso civico da parte di un solerte cittadino che doveva solo concretizzare la segnalazione con una denuncia ufficiale da presentare alla Polizia Municipale di Figline e Incisa.

INVECE NO, e non è possibile neppure risalire a lui tramite Facebook, in quanto l'indirizzo di chi ha postato il video non è riconducibile a persona fisica. «Pertanto - precisa una nota del Comune - il profilo è da considerarsi verosi-



Lo scuolabus buca il rosso e supera sulla striscia continua

milmente un fake, cioè una falsa identità». E questo rende più complesso arrivare a capire chi ha commesso il reato: perché di reato si tratta ed è maggiormente grave se a commetterlo è il conducente di un mezzo particolare qual è uno 'scuolabus'.

Appena il video è apparso sul social network nella pagina del gruppo «Sei figlinese se...» la sin-

daca Giulia Mugnai ha definito l'episodio «inaccettabile e inqualificabile» annunciando l'apertura di un'indagine interna per risalire al conducente: «Però - evidenzia il Comune - per stabilire le dinamiche con inequivocabile certezza, sono necessarie informazioni su data, orario e luogo dell'accaduto».

Le uniche certezze, al momento,

sarebbero quelle che lo 'scuolabus' sarebbe stato vuoto (almeno secondo il Comune) e l'altra potrebbe essere quella sul luogo, in quanto dalle immagini si può dedurre che la strada sia quella che dalla regionale 69 porta alla frazione del Porcellino, un raccordo nel quale ci sono due semafori.

QUELLO «buca» è il primo, e sulla destra c'è un grande piazzale con un cancello: «Permanendo l'assoluta gravità dell'episodio documentato - conclude

la nota -, l'amministrazione comunale invita l'utente di Facebook a collaborare contattando la Polizia municipale per velocizzare le procedure. Il Comune si è comunque già attivato anche presso la Polizia postale per cercare di risalire all'autore del video e per conoscere data e ora per avviare le procedure disciplinari».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/03/2016 Pagina: /

“Io mi controllo”: formazione e controlli gratuiti per prevenire il tumore al seno

di Monica Campani

La presentazione dell'iniziativa si terrà venerdì 18 marzo in Palazzo Pretorio a Figline alle 18.00

“Io mi controllo”: formazione e controlli gratuiti per prevenire il tumore al seno anche a Figline. L'iniziativa, a cura della federazione delle Misericordie, in collaborazione con la Misericordia di Figline e con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno verrà presentata venerdì 18 marzo in Palazzo Pretorio alle 18.00.

Un'equipe di professionisti del reparto di senologia dell'ospedale di Careggi effettuerà (su prenotazione) delle visite gratuite a donne di età compresa tra i 30 e i 49 anni e over 69, ovvero le fasce d'età non coperte dagli screening regionali gratuiti. Per Figline e Incisa Valdarno la giornata di controlli gratuiti è fissata per sabato 9 aprile; il progetto, però, copre anche i comuni di San Giovanni, Montevarchi (<http://valdarnopost.it/news/io-mi-controllo-iniziativa-della-misericordia-per-la-prevenzione-del-tumore-al-seno>), dove si terranno rispettivamente domenica 20 e sabato 19 marzo, e Pontassieve con tanto di visite mediche sul posto.

Alla presentazione di venerdì saranno presenti la sindaca di Figline e Incisa Valdarno, il coordinatore delle Misericordie dell'Area Fiorentina, Simone Torrini, il presidente della Federazione regionale Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi e il responsabile Sods della Chirurgia Oncologica Ricostruttiva dell'Ospedale Careggi di Firenze, Donato Casella. Interverranno anche Filippo Martini (Governatore Misericordia di Figline Valdarno), Gianni Amunni (direttore Generale Ispo), Monica Calamai (direttore Generale Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze), Luciano Corti (consigliere Confederazione Nazionale Misericordie), Lorenzo Polvani (governatore Misericordia di San Giovanni Valdarno), Mario Bigazzi (governatore Misericordia di Montevarchi) e Luigia Tauro (Consigliere Associazione Europa Donna Italia).



Data 18/03/2016 Pagina: /

Distretto sanitario del Valdarno, dopo il via libera consiliare Grasso spinge: "Aspettiamo le risposte degli altri comuni"

di Glenda Venturini

Due settimane fa il consiglio comunale di Montevarchi ha deliberato all'unanimità dei presenti il documento per chiedere alla Regione di unificare il Distretto sanitario del Valdarno. Il sindaco: "Convinti che questa sia la strada giusta da percorrere"

Montevarchi la sua mossa l'ha già fatta, approvando lo scorso 29 febbraio, all'unanimità del consiglio comunale, il documento per presentare la richiesta di unificare il Valdarno (aretino e fiorentino)

(/uploads/kcFinder/files/delibera%20sanit%C3%A0%20consiglio%20comunale%2029%20febbraio% un unico Distretto sanitario. Ora, però, la palla passa agli altri comuni, chiamati ad esprimersi sullo stesso tema.

"In questa fase siamo in attesa di ricevere le risposte dagli altri Comuni del Valdarno Superiore", scrive in una nota il sindaco Francesco Maria Grasso. I tempi sono quelli dettati dalla Legge regionale sulla sanità: entro il 30 marzo la richiesta in Regione, così come deliberato anche dal consiglio comunale, poi la palla passa alla Toscana.

Se la volontà politica arriverà compatta da tutto il Valdarno, sicuramente avrà un peso maggiore. Perché c'è da capire quali sono i limiti di movimento entro i confini delle tre macro-Asl: la Legge regionale parla di "revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto [...] da individuare all'interno delle nuove aziende USL". E questo impedirebbe, di fatto, l'unificazione fra Valdarno aretino e fiorentino. Ma la stessa Legge conferisce ai comuni, ai consigli comunali e alle conferenze zonali il compito di avanzare proposte, dando loro dunque un preciso mandato.

"Ribadiamo, in maniera forte - scrive il sindaco Grasso - che la strada da noi proposta e intrapresa ci sembra quella necessaria affinché il Valdarno possa garantire al proprio bacino di utenza quegli standard e quei servizi sanitari fondamentali per una comunità delle sue dimensioni. In questa ottica il mio impegno sarà volto oltre alla difesa e all'adeguamento degli attuali servizi sanitari sia ospedalieri che territoriali, oltreché alla riduzione delle liste d'attesa e alla copertura integrale dei ruoli apicali negli organici delle strutture sanitarie".

"Ritengo comunque fondamentale per le politiche sanitarie territoriali, dopo l'attivazione medicina di iniziativa e l'imminente apertura del servizio di odontoiatria sociale, dotare anche Montevarchi della casa della Salute, e tal proposito mi sto già attivando con la direzione sanitaria per il reperimento dei fondi necessari", conclude il primo cittadino.

Data 18/03/2016 Pagina: /

Graffitari in azione al passaggio ciclopedonale della stazione. E intanto il degrado aumenta

di Eugenio Bini

Nel collegamento utilizzato da centinaia di pendolari e turisti compare anche una poltrona. Da anni il passaggio tra piazza della Libertà e la stazione deve essere riqualificato, ma il degrado aumenta

Una comoda poltrona e bombolette spray abbandonate: nuove scritte sui muri del passaggio ciclopedonale che collega Piazza della Libertà alla stazione di Figline. Un collegamento utilizzato quotidianamente da centinaia di pendolari e, dalla primavera all'autunno, anche da tantissimi turisti: una porta di accesso al paese che versa in stato di enorme degrado.

Nel corridoio è comparsa anche una poltrona, lì accanto alcune bombolette spray: i muri sono irriconoscibili e sommersi di scritte. Anche i bei murales realizzati negli anni sono stati progressivamente devastati: le scritte ormai coprono anche parte della pavimentazione.

Vicino al passaggio pedonale, nel quale nei mesi passati si è verificata anche una maxi rissa, bottiglie e immondizia, mentre su un tetto è ben visibile la ruota di una bicicletta. Da anni il percorso deve essere riqualificato ma poco o niente è stato fatto, e la situazione peggiora con il passare dei mesi.

Intanto per quanto riguarda i lavori pubblici nella zona, completata la realizzazione della nuova pista ciclabile che collega San Biagio alla stazione (ma manca un attraversamento per le biciclette in via Roma, nel tratto finale). Nella fase conclusiva anche l'installazione dei nuovi ascensori per l'accesso ai binari.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/03/2016 Pagina: /

L'amministrazione comunale si unisce al compleanno di Luisa Del Gobbo: per lei 100 candeline

di Monica Campani

Alla festa per i 100 anni hanno preso parte anche gli assessori all'ambiente e alle politiche sociali

16 marzo 1916: è la data di nascita di Luisa Del Gobbo, residente a Figline e Incisa Valdarno che, proprio ieri, ha compiuto i suoi 100 anni di età.

Alla festa di compleanno hanno partecipato anche gli assessori all'ambiente e alle politiche sociali: un modo per congratularsi con la neo centenaria per il traguardo raggiunto e porgerle i migliori auguri a nome di tutto il Comune.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/03/2016 Pagina: 35

FIGLINE: POETI IN GARA QUESTO POMERIGGIO IN BIBLIOTECA

POETI in gara oggi pomeriggio, dalle 18 in poi, nella biblioteca comunale di Figline. Infatti dopo l'esperienza natalizia torna il «Poetry Slam», l'evento organizzato dalla 'Lips' in occasione della giornata mondiale Unesco della poesia, che cade il 21 marzo. Le poesie in gara verranno lette dagli autori

Caso scuolabus 'pirata' Il sindaco: «Non possiamo punire senza sapere il giorno»

FIGLINE *La polizia postale cerca chi l'ha postato su Fb*



Lo scuolabus che passa col rosso al semaforo invece di fermarsi

di PAOLO FABIANI

ANCORA ignoto il cittadino che ha postato su Facebook il filmato dello 'scuolabus' del Comune di Figline e Incisa che passa con il «rosso» al semafori del Porcellino, un ignoto utente del social network che non ha completato il meritorio intervento di denuncia di un fatto gravissimo che l'amministrazione vuole sanzionare. «Ma non abbiamo i riferimenti necessari per intervenire – ha precisato la sindaca Giulia Mugnai indignata e preoccupata per quanto accaduto –, abbiamo avviato un'indagine interna ed emanato circolari sulle norme comportamentali che devono tenere gli autisti, ma non possiamo punire nessuno senza sapere né il giorno, né l'ora di quando è stato filmato l'episodio,

LE INDAGINI

La municipale porta avanti le proprie ricerche ma servono più indizi

e questo mi dispiace molto. Siamo in contatto con la polizia postale per cercare di risalire all'autore ignoto, ma non è facile». La «storia dello scuolabus» è ormai sulla bocca di tutti, e soprattutto ne parlano i genitori che aspettano i figli all'uscita dalla scuola, commenti polemici e preoccupati nel contempo: «A guidare i pulmini ci deve essere gente capace, perché sopra ci sono i bambini – dicevano ieri davanti a un plesso elementare –, e quell'autista deve essere licenziato per avere commesso una manovra così scorretta e pericolosa». Le indagini interne

sono portate avanti dalla Polizia Municipale, quello che è certo, come abbiamo riferito ieri, è che lo 'scuolabus' era vuoto, e che l'anonimo autore del filmato ha fatto sparire le tracce del post dalle rete nonostante il bel gesto civico sul quale si è incentrata l'attenzione dei media. «Probabilmente – commenta qualcuno – ha avuto paura della troppa notorietà, e magari di essere la causa del licenziamento del dipendente comunale, visti i tempi che corrono dopo l'arrivo della nuove leggi»- Comunque questo rimane l'interrogativo di fondo, perché evidenziare un grave reato è stato certamente un bel gesto, un esempio comportamentale da seguire, ma alla fine ha avuto il solo risultato di sollevare un polverone che senza indicazioni precise serve solo a sparare nel mucchio senza colpire nessuno.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 18/03/2015 Pagina: 35



Luisa Del Gobbo festeggia i cento anni

FIGLINE

Cento anni per Luisa Del Gobbo

LUISA Del Gobbo ha festeggiato a Incisa il taglio del nastro per il traguardo dei 100 anni, un genetliaco raggiunto in buone condizioni di salute e mente lucida. Per farle gli auguri assieme a parenti e amici è intervenuta anche l'amministrazione comunale, che ha partecipato al taglio della torta con gli assessori Ottavia Meazzini e Lorenzo Tilli i quali hanno portato anche gli auguri della sindaca. La signora Luisa, nata a Cortona il 16 marzo 1916, era indubbiamente felice e per niente impressionata dalla tanta gente che gli si è stretta attorno, ma un secolo di vita è sempre un evento da ricordare. E lei di cose da ricordare e raccontare ne ha tante, come le hanno tutte quelle persone che raggiungono quel traguardo che valgono molto di più dei libri di storia, «perché loro la storia l'hanno vissuta, a cominciare da quella della guerra con tutto il resto che è venuto dopo». Inutile chiedere dell'elisir di lunga vita, perché la risposta è sempre relativa all'alimentazione naturale. Tutti quelli che festeggiano cent'anni in buona salute dicono che questo è il segreto. Applausi e baci con il brindisi e la torta. Auguri anche da «La Nazione».

Paolo Fabiani

FIGLINE

Sessantenne scomparso: avanti con le ricerche

PASSANO i giorni e ancora non si hanno notizie di Antonio Colasurdo, il sessantenne figlinese che si è allontanato da casa lunedì pomeriggio dicendo di andare a fare una passeggiata.

Da allora in poi nessuno ha avuto sue notizie.

Da 72 ore carabinieri, volontari e vigili del fuoco lo stanno cercando attivamente, in particolare si sta cercando lungo l'Arno dove è stato ritrovato il marsupio di Antonio, anche ieri pomeriggio un elicottero dei vigili del fuoco di Arezzo ha sorvolato più volte il tratto del fiume fra Figline e Incisa, mentre in acqua sono scesi i loro colleghi sommozzatori arrivati da Firenze che hanno supportato quelli del Distaccamento figlinese, mercoledì sono stati impiegati anche i cani molecolari.

PER TUTTO il giorno è stato scandagliato il letto del fiume con il sonar, un'operazione per effettuare la quale è stata chiesta anche la chiusura della diga di Levane, tanto che il livello dell'acqua in mattinata era sceso di un paio di metri, mentre carabinieri e volontari perlustravano la sponda per qualche chilometro.

Insomma non viene tralasciato nessun particolare per ritrovare Antonio Colasurdo la cui scomparsa ha mobilitato uomini e mezzi in gran numero: «Andremo avanti finché non lo ritroviamo», ha commentato il capitano dei carabinieri Luca Mercadante che segue direttamente le operazioni. L'uomo abita in via Petrarca, non troppo distante dal luogo dove è stato rinvenuto il marsupio, che è stato perso o abbandonato.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/03/2016 Pagina: 39

Dal 'Vasari' a casa Einstein Sul sentiero della memoria *Studenti a villa Focardo dove avvenne l'eccidio*

PROSEGUE il programma dedicato alla «memoria» per i giovani e meno giovani del territorio. Nei giorni scorsi, infatti, una classe V dell'istituto Vasari di Figline-Incisa ha visitato il «sentiero della memoria» nel territorio rignanese. Con precisione si tratta di Villa il Focardo, dove la famiglia di Robert Einstein fu trucidata dalle truppe nazifasciste e il cimitero della Badiuzza, dove sono sepolti i familiari. Il tutto grazie ad un progetto realizzato da Unicoop - sezione Figline, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'Anpi Rignano-Reggello che ha, come tema principale, lo studio e conoscenza dei luoghi che hanno coinvolto la comunità durante la fine della seconda guerra mondiale. L'obiettivo è quello di creare una vera e propria rete itinerante attraverso i posti segnati dalla guerra che sia, nel tempo, il veicolo per mantenere vivo il patrimonio storico ed identitaria di

quell'epoca. «L'amministrazione comunale - hanno spiegato dal palazzo - attraverso il concreto aiuto della sezione Anpi di Rignano, ha esposto la mostra fotografica sulla Resistenza direttamente a scuola. Successivamente è stato fatto un convegno sul tema della resistenza e dei luoghi della memoria nel territorio di Rignano sull'Arno, cui hanno partecipato numerosi classi coinvolte nel progetto, alla presenza dell'Assessore alla Cultura Tommaso Cipro e del Direttore dell'Istituto storico della resistenza Matteo Mazzoni».

Il progetto prevedeva, infine, che i ragazzi visitassero personalmente alcune delle zone menzionate e creassero una mappa sulla quale geolocalizzare i punti di riferimento dove sono avvenuti i fatti storici di maggior rilievo e di maggior importanza simbolica proprio per creare un vero e proprio percorso storico. La completa realizzazione del progetto è avvenuta anche per gentile disponi-

bilità dei proprietari di Villa il Focardo che non hanno esitato ad accogliere gli studenti una volta venuti a conoscenza del progetto.

Antonio Degl'Innocenti



Un momento della visita a villa Focardo, dove vennero trucidati Robert Einstein, sua moglie e le sue figlie

In breve

Domenica delle Palme Si apre il mega uovo

Piazza S. Francesco, Figline

DOMENICA delle Palme a Figline con festa diocesana che oggi pomeriggio farà confluire in piazza San Francesco centinaia di ragazzi. Domani «Bicioccolata di primavera» con ritrovo fissato per le 15 in piazza Ficino, e dopo una sfilata in centro verrà aperto il grande uovo di cioccolato. E di uova di Pasqua si occupa anche il Calcio che nei fine settimana sarà presente davanti alle chiese per raccogliere fondi.

I vip vanno in scena per solidarietà

Teatro Garibaldi, Figline

TUTTO esaurito questa sera nel Teatro Garibaldi per assistere alle performance di parlamentari, chirurghi, avvocati, farmacisti, dirigenti, consiglieri comunali, uniti per raccogliere fondi destinati all'acquisto di 12 defibrillatori. Lo spettacolo è intitolato «Vip parade», con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa, è stato organizzato dal Calcio Valdarno con la Banca di Cambiano nel ruolo di sponsor.

FIGLINE INCISA

Rubate le camelie dal parcheggio di via Del Puglia

I GIARDINIERI del Comune di Figline e Incisa le avevano piantate circa un mese fa, e appena sono arrivate vicine alla fioritura qualcuno ha pensato bene di rubarle. Si tratta di otto camelie che facevano da cornice floreale al parcheggio di via Del Puglia, un'area situata nei pressi del Teatro Garibaldi dove recentemente erano stati rinnovati gli arredi verdi. «Si tratta di un furto del valore di 200 euro - spiega una nota -, e va ad infoltire la lista di atti vandalici che periodicamente si verificano in città, specialmente nei giardini comunali». L'ultimo episodio risale al settembre scorso, quando il danneggiamento di alcune porzioni dei giardini Morelli richiese un intervento di manutenzione straordinaria da parte del Comune: «E' triste pensare che qualcuno si prenda la briga di estirpare fiori o piante da un giardino pubblico per abbellire il proprio - commenta l'Assessore Lorenzo Tili -, non solo per il danno economico, bensì per il gesto di inciviltà che trasmette».

Paolo Fabiani



Data 19/03/2016 Pagina: /

Alchimie teatrali: al via la fase formativa del concorso che premia le produzioni giovanili. Primo appuntamento con Salviati

di Monica Campani

E' iniziato giovedì 17 marzo, a Figline, il corso di formazione previsto nell'ambito della rassegna Teatro Giovani "Alchimie", il progetto che il Comune di Figline e Incisa Valdarno dedica alla valorizzazione delle produzioni giovanili

Alchimie Teatrali: al Garibaldi è iniziata la fase formativa del concorso che premia le produzioni giovanili. Primo appuntamento con Salviati.

Il corso di formazione è previsto nell'ambito della rassegna Teatro Giovani "Alchimie", il progetto che il Comune di Figline e Incisa Valdarno dedica alla valorizzazione delle produzioni giovanili, ideate o proposte da associazioni culturali, da compagnie amatoriali o dalle scuole superiori del Valdarno.

L'edizione di quest'anno prevede per i ragazzi anche la partecipazione ad un ciclo di incontri, che si terranno da marzo a maggio al Ridotto del Teatro Garibaldi. Si tratta di cinque appuntamenti in tutto, durante i quali alcuni professionisti del Teatro nazionale e internazionale terranno delle lezioni di approfondimento su aspetti tecnici e scenografici del mondo della recitazione.

Ad aprire il ciclo di incontri è stato Massimo Salviati, attore della compagnia Arca Azzurra, che ha proposto una sorta di laboratorio ludico sulla figura dell'attore, lasciando spazio anche alle improvvisazioni. Il prossimo incontro si terrà, invece, il 24 marzo, quando si parlerà della costruzione dello spazio scenico insieme a Daniele Spisa, scenografo e scenotecnico che vanta collaborazioni con registi dal calibro di Servillo, Chiti e Ronconi. A seguire, il 31 marzo, toccherà al light designer Valerio Alfieri spiegare come si scelgono le luci sul palcoscenico e come si adattano ad ogni contesto teatrale.

Il primo appuntamento di aprile è fissato per giorno 14, quando la costumista Serena Naddi si concentrerà sui personaggi da palcoscenico, con particolare riferimento alla costruzione del personaggio attraverso il loro abbigliamento. Il 21 aprile sarà la volta di Riccardo Ventrella, responsabile della comunicazione del Teatro della Toscana, che si occuperà proprio dell'aspetto promozionale di uno spettacolo; il lato organizzativo e le modalità di raccolta fondi per la sua realizzazione, invece, sarà trattato il 28 aprile da Isabella Valoriani, direttrice di numerosi festival internazionali tra cui Fabbrica Europa.

Il ciclo di incontri si concluderà il 5 maggio, alla presenza del direttore artistico Valerio Valoriani, che parlerà dell'importanza della creatività nella realizzazione di uno spettacolo, a partire dalla sua ideazione e dai testi fino alla sua concretizzazione.



Data 19/03/2016 Pagina: /

Entro fine aprile tre nuovi fontanelli di acqua potabile gratuita, uno a Figline e due a Incisa

di Glenda Venturini

Due saranno installati ex novo, uno invece sostituirà quello vecchio di piazza Santa Lucia a Incisa. Salgono così a sette gli erogatori presenti nel comune, che forniscono acqua naturale gratuitamente, e quella frizzante a 10 centesimi al litro

Sono tre i fontanelli in arrivo entro fine aprile a Figline e Incisa: due nuove installazioni in piazza Guido Rossa a Figline e nel parcheggio della Strada Provinciale del Burchio, a Incisa, a cui si aggiunge la sostituzione del vecchio erogatore di Incisa, attualmente in corso in piazza Santa Lucia, dove è stata momentaneamente sospesa l'erogazione dell'acqua di quell'impianto; il fontanello, però, tornerà in funzione subito dopo Pasqua, in occasione dell'inaugurazione del nuovo apparecchio.

Anche i nuovi fontanelli saranno dotati di due punti di erogazione: uno per l'acqua naturale, completamente gratuita; l'altro per quella frizzante, che può essere prelevata pagando 10 centesimi al litro, o 6 centesimi se si dispone di una carta ricaricabile.

La gestione degli impianti è stata affidata alla ditta Fridom, con la quale il Comune ha appena siglato un nuovo accordo di gestione che prevede non solo la riorganizzazione degli erogatori che, con i nuovi arrivi, saliranno a quota 7 su tutto il territorio comunale; ma anche una razionalizzazione dei costi. Anche in questo caso, si tratta di erogatori di acqua potabile che, dopo una prima filtrazione, viene trattata con carboni attivi granulari che eliminano gli odori, i sapori e i sottoprodotti della potabilizzazione. Poi, il trattamento con un sofisticato impianto di ultrafiltrazione a fibre cave elimina l'eventuale carica batterica. La refrigerazione riduce la crescita di carica batterica e un ulteriore stadio di trattamento a raggi ultravioletti fornisce la garanzia sull'assenza di batteri nell'acqua erogata.

Analisi periodiche di laboratorio garantiscono la sicurezza dell'acqua erogata, mentre un programma di manutenzione preventiva assicura l'affidabilità dell'impianto di produzione e distribuzione.

Data 19/03/2016 Pagina: /

Riprese le ricerche di Antonio Colasurdo. Si cerca lungo l'Arno e nella campagna

di Monica Campani

Vigili del fuoco, Gaib e Carabinieri anche stamani hanno continuato le ricerche del 60enne scomparso ormai da quattro giorni

Ancora nessuna traccia di Antonio Colasurdo, il 69enne scomparso da casa lunedì pomeriggio. Anche questa mattina sono riprese le ricerche che fino a ieri si sono concentrate lungo gli argini Arno a Figline e in acqua.

Lì, infatti, il cane molecolare dei Carabinieri ha ritrovato il marsupio dell'uomo. Oggi i vigili del fuoco, coadiuvati dai volontari del Gaib e dai carabinieri della compagnia figlinese, hanno ripreso le ricerche, sia in acqua che lungo le sponde del fiume, con la perlustrazione a piedi delle zone di campagne.

A distanza di tre giorni, le ricerche non hanno avuto esito. Le operazioni continueranno per tutto l'arco della giornata.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/03/2016 Pagina: 36

INCISA E FIGLINE, IN ARRIVO ALTRE TRE FONTANELLI

SONO tre i fontanelli in arrivo entro fine aprile a Figline e Incisa Valdarno. Si tratta di due nuove installazioni (previste in piazza Guido Rossa a Figline e nel parcheggio della Strada Provinciale del Burchio, a Incisa), a cui si aggiunge la sostituzione del vecchio erogatore di Incisa

IL PERSONAGGIO NOTO IN PAESE COME IL 'SIGNORE DEGLI ANELLI' HA CREATO UNA CASA-MUSEO

Bini, il gentleman di Figline: «Sono 'bulimico' di fashion»



Giovanni Bini

A FIGLINE lo chiamano amichevolmente «il signore degli anelli», ma non ha nulla a che vedere con Yuri Chechi il signor Giovanni Bini, curatore d'immagine che ha trascorso la sua vita lavorativa come parrucchiere di dive, signore dell'alta borghesia, operando in ambienti alla moda in città come Roma, Milano e Parigi. Un vero

gentleman. Non importa di cosa si tratta, basta siano oggetti belli, per questo con il passare degli anni ha trasformato la sua casa, nel centro storico di Figline, in un museo dove si trovano collezioni di pezzi pregiati, come le Uova di Fabergè, Icone russe rarissime, ceramiche, pitture di scuola Veneziana, anelli, oggetti che riesce ad indossare incredibilmente anche

40 alla volta, visto che ad un anello magari ne sono attaccati altri dieci.

Poi c'è l'abbigliamento: decine di giacche, pantaloni, una sfilata di camice e cappotti, almeno una ventina firmati dai vari stilisti. «Personalmente – ammette – mi sento un 'bulimico della fashion', però non posso farne a meno».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/03/2016 Pagina: 36

FIGLINE-INCISA

Service del Rotary Tante iniziative a favore dei bimbi del Dynamo Camp

ANCORA un service ed un gesto di solidarietà del Rotary Figline e Incisa, questa volta congiuntamente al Rotary Chianti. Si è svolta infatti al Caffè Gucci un'importante serata in favore dei bambini del Dynamo Camp. Per l'occasione, su invito del presidente Patrizio Giaconi, erano presenti il Governatore Mauro Lubrani, i suoi predecessori Franco Angotti ed Arrigo Rispoli, il sindaco di San Casciano, Massimiliano Pescini ed il presidente del Rotary Chianti, Renzo Manetti. Dynamo Camp ha la funzione di accogliere bambini malati o con vari problemi e di metterli a contatto con la natura, gli animali (cavalli, cani) e di altri bambini.

